13th Edition

2023

ELEMENTO

22. / 24. / 26. / 29.
05.2023

Musica d’organo e strumenti
Musik für Orgel und Instrumente

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l’aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang, Instrumenten und international anerkannten Künstlern.

Canne al vento
2023

Anche quest'anno si terrà quello che ormai possiamo considerare come un appuntamento fisso con un pubblico di appassionati nel vero senso del termine. Una rassegna che si distingue nell'articolato e ricco calendario di manifestazioni musicali per la sua trasversalità di genere. Attraverso l'organo della Chiesa di San Giuseppe ai Piani di Bolzano, principale protagonista della Rassegna, si offre una gamma di proposte sonore e strumentali assolutamente originali che pur nel rispetto della tradizione, sta a dimostrare le infinite possibilità che questo strumento offre, richiamando un pubblico ormai fidelizzato e curioso nel cogliere le innovazioni che gli organizzatori sanno proporre presentando compositori e musicisti sempre di ottimo livello professionale.
Mi fa piacere ricordare che attraverso questa rassegna, l'amministrazione comunale promuove la fruizione di iniziative culturali che creano dei momenti di aggregazione nei quartieri periferici della città, per valorizzare, attraverso la cultura anche la coesione sociale.

Auch dieses Jahr findet wieder das bedeutende Festival Canne al Vento statt, das sich mittlerweile in einen festen Termin für eine hochbegeisterte Zuschauerschaft verwandelt hat. Eine Besonderheit dieses Musikfestivals ist sicherlich das facettenreiche Programm, das quer durch verschiedene Gattungen streift. Im Mittelpunkt des Festivals steht die Orgel der St.-Josef-Kirche am Bozner Boden. Sie bietet uns eine breite Vielfalt an Klängen und sehr originelle Zusammenspiele mit anderen Instrumenten und zeigt stets mit Rücksicht auf die Tradition auch die unzähligen Möglichkeiten dieses Instruments auf. Das treue Publikum verfolgt immer mit großer Neugierde die vom Organisationsteam vorgestellten Innovationen mit hochkarätigen Komponist:innen und Musiker:innenn. Es bereitet mir ferner große Freude, dass die Gemeindeverwaltung durch dieses Festival Kulturveranstaltungen fördert, die auch Anlässe des gemeinschaftlichen Beisammenseins in den Randvierteln der Stadt sind. So kann durch Kultur auch sozialer Zusammenhalt geschaffen werden.

Chiara Rabini
L'Assessora alla Cultura
Die Stadträtin für Kultur

Canne al Vento 2023. La musica dell'Organo e dei fiati torna ad allietare il pubblico nella Chiesa dei Piani di Bolzano con la rassegna "Canne al Vento", giunta alla sua tredicesima edizione.
Un appuntamento ormai imperdibile per gli affezionati della manifestazione, un'opportunità di scoperta e incontro per chi non ha ancora avuto l'occasione. Ancora una volta la nostra città ha il piacere di ospitare musicisti e cantanti di fama internazionale, tra cui giovani talenti. Il linguaggio della musica è universale proprio perché non conosce età; unisce con facilità generazioni ed epoche passando attraverso le sperimentazioni musicali anche con gli strumenti più tradizionali.
Un ringraziamento speciale va a Claudio Astronio e al comitato organizzatore per questo nuovo viaggio musicale e per averlo saputo rinnovare con interessanti novità. Sono certo che la passione e l'impegno con cui organizzate queste serate vi faranno riscontrare un grande successo anche per questa edizione. Auguro a tutti voi delle buone serate in musica, lasciatevi stupire nota dopo nota!

Canne al Vento 2023. Im Rahmen der 13. Ausgabe des Festivals „Canne al vento" erfreut auch heuer wieder die Musik der Orgel und der Blasinstrumente das Publikum in der Kirche am Bozner Boden. Das Festival ist mittlerweile ein Muss für alle Begeisterten, aber auch eine Gelegenheit, neue Zuhörer:innen in diese Welt eintauchen zu lassen. Wieder einmal haben wir die Ehre, in unserer Stadt international renommierte Musiker:innen und Sänger:innen willkommen zu heißen, darunter auch junge Talente. Die Sprache der Musik ist universell, gerade weil sie kein Alter kennt. Auf einfache Weise vereint sie Generationen und Epochen auf neuen musikalischen Wegen, die auch mit traditionellen Instrumenten beschritten werden können. Ein besonderes Dankeschön gilt Claudio Astronio und dem Organisationsteam für diese neue musikalische Reise mit vielen interessanten Neuigkeiten. Ich bin mir sicher, dass die Leidenschaft und der Einsatz, mit denen sie diese musikalischen Abende organisieren, auch die diesjährige Ausgabe zu einem großen Erfolg machen werden.
Ich wünsche allen genussvolle Musikabende; lassen Sie sich von den zauberhaften Noten überraschen und mitreißen!

Giuliano Vettorato
Vicepresidente e Assessore alla Cultura italiana della Provincia Autonoma di Bolzano
Landeshauptmannstellvertreter und Landesrat für Italienische Kultur der Autonomen Provinz Bozen

Organ, Pipes and Winds 2023

Eccoci alla tredicesima edizione di un Festival che, da piccolo e povero, è diventato grande anche se organizzato e prodotto con pochi ma potenti mezzi: un Festival che non dimentica la ragione della sua esistenza ovvero portare musica a tutti, rimanere umile e modesto, proporre musica d'organo e strumenti attraverso i linguaggi più antichi ed innovativi insieme. Un Festival per tutti.

Das Festival ist mittlerweile bei der dreizehnten Ausgabe angelangt. Mit den Jahren hat es sich von einer kleinen und armen Veranstaltung zu einem großen Event entwickelt, das zwar mit beschränkten, aber erfolgreichen Mitteln organisiert wird. Dennoch hat es seinen ursprünglichen Zweck nicht vergessen, nämlich den Menschen die Musik näherzubringen und bescheiden zu bleiben. Canne al Vento ist ein Festival, bei dem die Musik für Orgel und andere Instrumente im Mittelpunkt steht, die in traditioneller und gleichzeitig innovativer Sprache miteinander kommunizieren. Es ist einfach ein Festival für alle. Die Orgel der St.-Josef-Kirche am Bozner Boden erklingt Ende Mai wieder. Die Kirche verwandelt sich auch heuer in einen Konzertsaal, in dem die besten Musiker:innen

Claudio Astronio
Art director

L'organo della Chiesa di San Giuseppe ai piani risuonerà ancora a fine maggio, la Chiesa si trasformerà ancora una volta in sala da concerto e i migliori musicisti d'Europa e non solo si alterneranno all'organo dialogando con celebri colleghi specialisti di strumenti a fiato, a vento.

Ed il vento soffierà a tratti forte e deciso, o dolce e tiepido, o leggero... ma sempre sonoro. Dai giovanissimi talenti de "Les délices de la solitude" al "Viaggio in Europa" di Matteo Imbruno, organista dell'antica e famosa Oude Kerk di Amsterdam: Dal "Lachrymae et potentia" ad organo e flauto di Pan del duo Marquez-Koene, Spagna e Fiandre, all'organista cilena Catalina Vicens, che si esibirà su due organi totalmente diversi: il grande organo Zeni della chiesa di S. Giuseppe come sempre, ed un piccolo organo portativo usato in epoca pre-rinascimentale che si suona con una mano mentre l'altra da aria al mantice. Una novità assoluta per Canne al Vento. Il progetto avrà come titolo "Madre y hija", dedicato all'organo più antico e al "grande figlio" in Chiesa.

Il vento che scompagina e scompiglia carte e acconciature, quest'anno cambierà anche la nostra scelta comunicativa: il libretto ed i supporti saranno bilingui in senso stretto: alcune pagine in tedesco altre in italiano. Siamo in una terra bilingue e questo è il nostro modo per stimolare la vera convivenza, oltre a dare un segno di maggiore sostenibilità risparmiando inchiostro e carta.
Vi aspettiamo, sarà un bel vento!

Europas an der Orgel im Dialog mit ebenso berühmten Expert:innen der Blasinstrumente wie „vom Wind getragen" auftreten werden. Dieser Wind wird bisweilen stark und entschlossen, dann wieder sanft und linde, aber immer klangvoll durch den Saal wehen.

Zu hören sind junge Talente mit „Les delices de la solitude", Matteo Imbruno, Organist der berühmten Oude Kerk von Amsterdam mit der „Reise durch Europa", das Duo Marquez Koene aus Spanien und Flandern mit dem Stück für Orgel und Panflöte „Lachrymae et potentia", sowie die chilenische Organistin Catalina Vicens, die auf zwei gänzlich unterschiedlichen Orgeln spielen wird: auf der großen Zeni-Orgel der St.-Josef-Kirche, wie gewohnt, und auf einem kleinen Portativ, das im Mittelalter mit nur einer Hand gespielt wurde, während die andere Hand für die Betätigung des Balgs verwendet wurde. Das Projekt, eine absolute Neuheit für Canne al Vento, nennt sich „Madre y hija", in Anspielung auf die ältere Orgel und ihre „große Tochter" in der Kirche.

Der Wind, der Notenblätter durch die Luft wirbelt und Frisuren zerzaust, wird heuer auch unsere Kommunikationsstrategie ändern: Das Libretto und alle anderen Materialien werden im engen Sinne zweisprachig, d.h. teilweise auf Deutsch und teilweise auf Italienisch verfasst sein. Wir leben in einem zweisprachigen Land und das ist unsere Art, das Zusammenleben zu fördern, sowie ein Zeichen der Nachhaltigkeit zu setzen, indem wir durch diese neue Strategie Tinte und Papier sparen. Wir freuen uns auf Sie, es wird ein toller Wind wehen!

22.05.

Monday
h 20.30

Les délices de la solitude.

Un viaggio nel tempo attraverso le scuole Europee.

Il programma che desideriamo proporvi oggi è ideato come un viaggio musicale nelle maggiori scuole europee. Le musiche toccheranno tutti gli stili, dal barocco, al romantico, al moderno, coinvolgendo i due strumenti sia in maniera solistica che in duo.

Unsere Reise beginnt in Frankreich, mit einem zeitgenössischen Stück für Fagott. Es folgen zwei Kompositionen im barocken Stil: ein Duett für Fagott und Orgel und ein Solostück für Orgel.

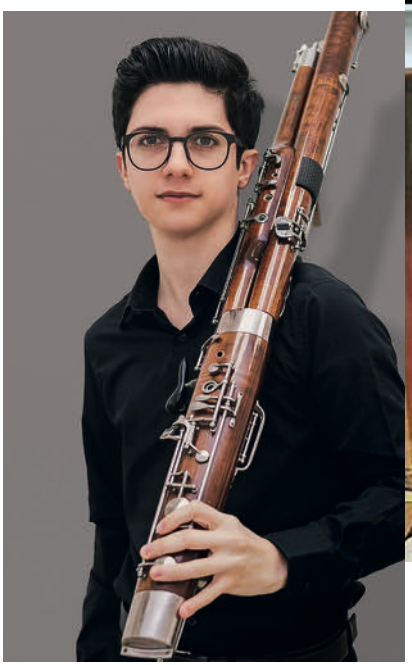
Gleich danach begeben wir uns nach Spanien, um zwei Stücke in barockem Stil zu hören: zunächst ein Duett, dann ein Solostück für Orgel.

Die Reise führt uns sodann nach England, mit einer Partita für Fagott in modernem Stil und einer Sonate in barockem Stil. Die Orgel schließt mit einem spätromantischen Solostück den Besuch dieses Landes ab.

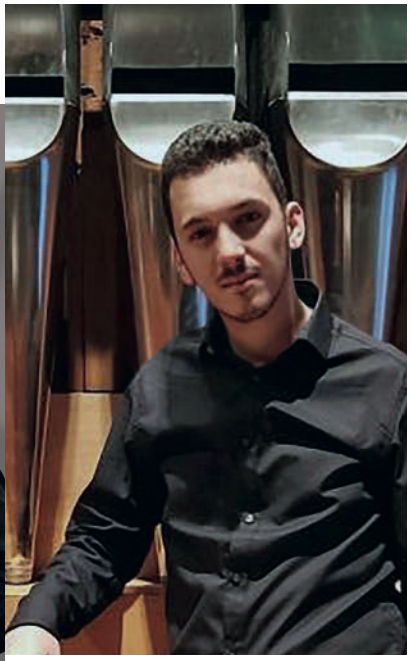
Il concerto si concluderà con brani di compositori Italiani. Si inizia con un brano moderno per fagotto solo per poi finire con l'organo solista che vi farà ascoltare una composizione di Vivaldi trascritta da Bach in stile barocco italiano e una sonata di Bertoli per fagotto e basso continuo.

Giovanni Costa IT
Fagotto

Giovanni Costa consegue la laurea di I livello con 110/110 Lode e menzione d'onore nel 2021; frequenta attualmente il biennio di II livello presso lo stesso Conservatorio e nel 2022, con il progetto Erasmus+ ha studiato presso la Hochschule für Musik F. Liszt di Weimar, sotto la guida del F. Forst. Ha partecipato a masterclass con G. Mandolesi, D. Tomàs Realp, F. Bossone, G. Nunez, V. Zucchiatti, S. Dervaux, R. Giannotti. Si è esibito con diverse orchestre, tra cui la Royal Concertgebouworkest Young 2021, la Cuban-European Youth Academy della Balthasar Neumann Ensemble, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari e la Jenaer Philarmonie. Ha ottenuto idoneità presso il Teatro alla Scala di Milano, presso il Teatro San Carlo di Napoli e per l'EUYO. Nel 2022 ha eseguito da solista il concerto di Mozart K 191 con la Camerata Musicale del Gentile. Nel 2022 ha tenuto un recital per la 70° stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica di Trapani.



Matteo Saverio Grasso IT
Organo



Matteo Saverio Grasso nasce a Catania nel 1999. A 10 anni inizia a studiare Organo presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Catania. Dal 2018 prosegue i suoi studi presso il Conservatorio di Musica “A. Scontrino” di Trapani, dove si laurea a pieni voti in Pianoforte, sotto la guida di Giacometta Marrone D'Alberti. Attualmente, frequenta il Master of Arts in Organo presso il Conservatorio della Svizzera italiana sotto la guida di Stefano Molardi ed il biennio specialistico presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como con Elisabeth Zawadke.
Presta servizio come organista sull’organo Bernasconi della Chiesa Parrocchiale di Mendrisio (Ticino) e sull’Organo Serassi del Duomo di Valenza. Da qualche anno è curatore dell’Organo Serassi del Duomo di Sant’Isidoro Agricola di Giarre, nel catanese. Durante i suoi studi ha frequentato diverse masterclass di organo, musica da camera e tecnica vocale. Si è esibito in numerosi concerti in Italia, Spagna, Svizzera e Germania.

22.05. PROGRAM

P. Hersant
Niggun for Solo Bassoon

N. De Grigny
Dialogue

M. Corrette
Les delices de la solitude
Sonata n.1

Selma y Salaverde
Vestiva i colli

F. de Peraza
Medio registro alto de Primer Tono

G. Jacob
Partita for Solo Bassoon mov. 1–2–4

J. E. Galliard
Sonata for Bassoon and Continuo n.1

A. Hollins
A trumpet minuet

F. Gianolla
Danza per fagotto solo

A. Vivaldi
Adagio, dal concerto in Do Maggiore RV. 208
Trascrizione di J. S. Bach

G. A. Bertoli
Sonata settima

24.05.

Wednesday
h 20.30

Grandi precursori della modernità.

Stylus Phantasticus.

La musica minimalista è una forma di musica d'arte o altra pratica compositiva che impiega materiali musicali limitati o minimi. Ha le sue origini culturali nei primi anni '60 negli Stati Uniti. Il programma di oggi mostrerà che questo potrebbe non essere del tutto vero. Mostrerà che certi schemi ripetitivi, armonie consonanti o certe frasi, erano già usati nel barocco e, per la precisione, nello Stylus Phantasticus.

Das Konzert beginnt mit dem „Te Deum laudamus“, dessen Ursprung auf das 4. Jahrhundert zurückgeht. Der berühmte norddeutsche Komponist Dietrich Buxtehude hat dazu eine fünfteilige Choralfantasie komponiert. Auf das Präludium folgen Te Deum laudamus – Te martyrum candidatus – Te devicto mortis – Plenisunt coeli. Sie erzählen von einer notleidenden Kirche, die nach dem Sieg über den Tod im Paradies zum Lob auf Gott ansetzt.

Die zwölfteilige Partita „Freu dich sehr, o meine Seele“ zeigt uns verschiedene Kompositionstechniken des großen Komponisten Georg Böhm. Die Choralpartiten von Böhm bilden eine mehrstimmige Figuration auf der harmonischen Struktur des Chorals.

Sia Buxtehude che Böhm, esponenti dello Stylus Phantasticus, hanno ispirato Johann Sebastian Bach. Ascoltando la musica di questi compositori spesso si rimane sorpresi dalle tecniche “moderne” che hanno usato. Nel preludio e fuga Bach mostra la sua grande maestria compositiva che spinge la musica oltre i confini conosciuti. Ascoltando il programma di questa sera ci si rende conto di quanto questi musicisti fossero moderni o addirittura avanguardisti per i loro tempi. La gente non aveva mai sentito musica come questa prima. Bach ne fu tanto attratto da recarsi a Lubecca a piedi percorrendo centinaia di chilometri per poter incontrare Buxtehude.

Das 20. Jahrhundert ist vor allem wegen seiner Experimentierfreudigkeit in der Musik bekannt. Dennoch ordnet sich ein Teil der Werke in eine gewisse Tradition ein, die heute Abend im Finale ihren höchsten Glanz in einer sehr extremen Form erreicht. Litanie (1988) kann religiös betrachtet als ein sich wiederholendes Gebet eingeordnet werden. Der holländische Komponist Jan Welmers fokussiert seine gesamte Musik auf die Technik der Minimal Music.

Matteo Imbruno, Titularorganist der Oude Kerk in Amsterdam und des Museums Amsterdam Hermitage, hat in Bologna, Rotterdam und Lübeck studiert. Als international bekannter Konzertorganist ist er bei den weltweit wichtigsten Orgelfestivals aufgetreten, in Rom, London, Barcelona, Berlin, Stockholm, Kopenhagen, Basel, Warschau, Jekaterinburg, Jerewan, Wien, New York, San Francisco, Seattle, Tokyo, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Montevideo.

Gemeinsam mit Gustav Leonhardt konzertierte er auch oft an zwei Orgeln. Er wird immer wieder von zahlreichen Musikeinrichtungen dazu eingeladen, Meisterkurse abzuhalten und Jurymitglied bei internationalen Orgelwettbewerben zu sein.

Matteo Imbruno IT
Organo

Als Gastdozent war er in den Konservatorien von Buenos Aires, Rosario, Mendoza (Argentinien), Montevideo (Uruguay), Providence, Oberlin, New York und Phoenix (USA), Rio de Janeiro, Monopoli, Florenz, Pesaro, Fermo, Potenza, Foggia, L'Aquila, Benevento, Caltanissetta tätig.

Als Organist nahm er bereits 8 CDs und DVDs für verschiedene Plattenfirmen auf, die von der Kritik hoch gelobt wurden, unter anderem auch Aufzeichnungen für BBC Radio London. Zudem ist er künstlerischer Leiter der „Accademia di Musica Italiana per Organo" (Pistoia) und des internationalen Orgelwettbewerbs „Jan Pieterszoon Sweelinck".

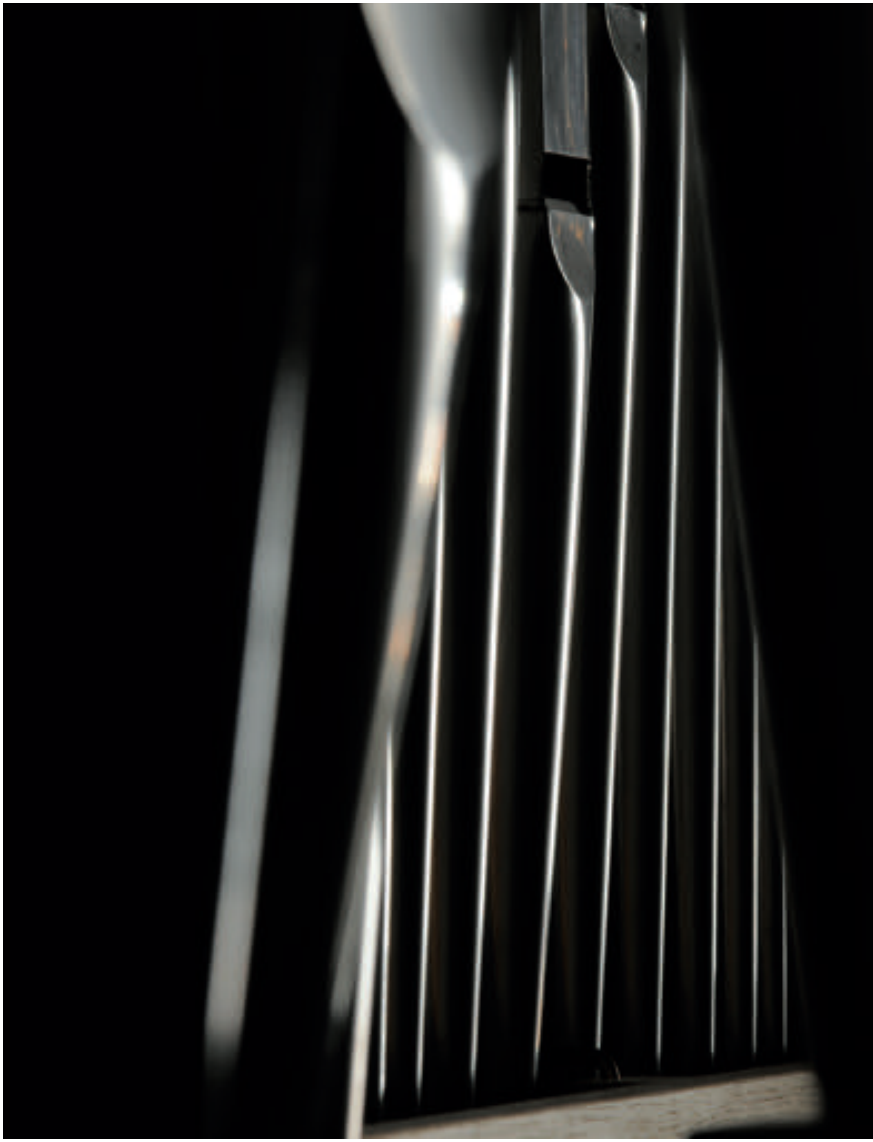
24.05. PROGRAM

Dietrich Buxtehude (1637–1707)
Te Deum Laudamus BuxVW 218
Praeludium
Te Deum
Te Martyrum candidatus
Tu devicto mortis
Pleni sunt coeli

Georg Bohm (1661–1733)
Freu dich sehr, o meine Seele (Partita)

Johann Sebastian Bach (1685–1750)
Praeludium und Fugue in g BWV 535

Jan Welmers (1937–2022)
Litanie (1988)



© G. K. Belasi

26.05.

Friday
h 20.30

Lachrymae et potentia.

La fuerza de lo primitivo.

Die Panflöte, die ihren Ursprung in der griechischen Mythologie hat, ist nach dem Halbgott Pan benannt. Dieser wird oft als ein Faun dargestellt, der mit seiner Musik Nymphen verführt.

Questo dio temuto e dispettoso non poteva immaginare che un tale strumento rudimentale, insieme alle molteplici canne dell’organo, si evolvesse e diventasse trasmettitore delle emozioni di grandi maestri barocchi come Vivaldi... che l'aria e i suoni del suo complesso mondo mitologico stavano per diventare parte di altre divinità, dell'immateriale Bach, il vertice dell'architettura sonora della cultura occidentale.

Was würde er denken, wenn er die Panflöte in heutigen Kompositionen hören würde? Paradoxerweise erinnert uns Panta rhei von Roderik de Man daran, dass „alles fließt“ und dabei doch so ist, wie es eben ist. Metis von Evis Sammoutis führt uns zurück in die Welt der griechischen Mythologie, wobei das Spiel der Verführung mit neuen Sprachen gespielt wird.

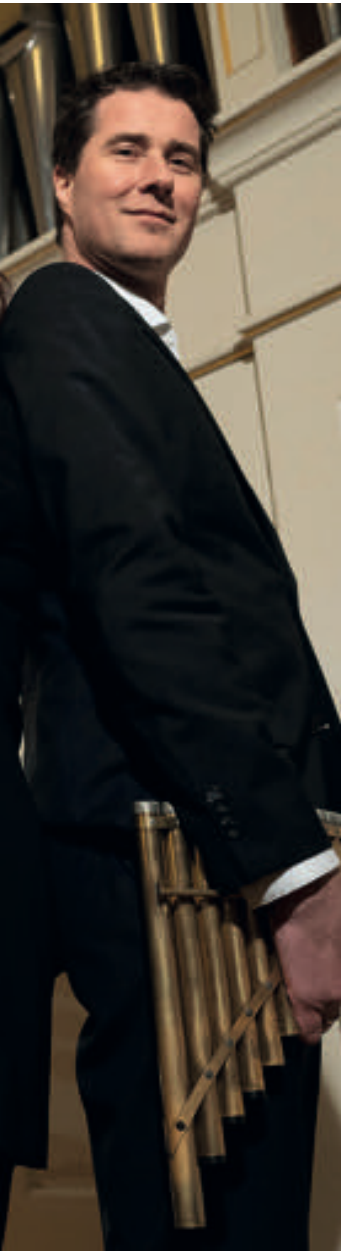
La combinazione delle canne del flauto di Pan e quelle dell'organo offre un'ampia varietà di colori; si completano a vicenda, sono in contrasto ma possono anche fondersi completamente. Il flauto di Pan spesso funge da registro espressivo dell'organo.

Und doch zeigen die beiden Instrumente, wie kraftvoll Einfachheit sein kann, indem sie immer noch die gleichen Leidenschaften wie in der griechischen Mythologie ausdrücken: ein schönes Gefühl, aber auch schmerzhaftes Klagen und Zorn und Wut, mit tosender Kraft.

Silvia Márquez ES
Organo

Performer instancabile ed entusiasta, versatile e attiva, ugualmente a suo agio con clavicembalo, organo o fortepiano. Nata a Saragozza, ha vinto il Primo Premio sia per Clavicembalo che per Organo al Concorso Permanente per Giovani Interpreti di Musica, nel 1996. Da lì in avanti, sono seguiti vari riconoscimenti internazionali. Si è esibita come solista con molte orchestre ed è la fondatrice e direttrice artistica dell'ensemble barocco La Tempestad. Dopo aver completato i suoi studi in Clavicembalo e Organo nella sua città natale, sotto la guida di J. L. González Uriol, ha proseguito i suoi studi allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam e al Royal Conservatory dell'Aia. Altrettanto appassionata di musica del XX e del XXI secolo, ha presentato in anteprima opere di compositori spagnoli e stranieri. Il suo progetto incentrato sulla musica spagnola per clavicembalo del XX secolo l'ha portata a ricevere il Leonardo Grant 2017 for Researchers and Cultural Creators, BBVA Foundation. È docente di clavicembalo presso il Real Conservatorio Superior de Música de Madrid.

Matthijs Koene NL
Panflute



Matthijs Koene è considerato a livello internazionale come uno dei più importanti flautisti di Pan contemporanei. È un artista rivoluzionario; la sua visione e il suo modo di suonare hanno notevolmente arricchito le capacità tecniche ed espressive del suo strumento. Grazie a questo, i flauti di Pan sono entrati a far parte del mondo della musica classica. Ad oggi, sono state scritte per lui oltre 300 composizioni di musica da camera, concerti con organo e concerti per flauto di Pan solo. Matthijs ha suonato insieme alle principali orchestre ed ensemble, ed è un membro dei Dutch Black Pencil Ensemble. Matthijs ha preso le prime lezioni di flauto di Pan all'età di 7 anni e ha terminato i suoi studi al Conservatorio di Amsterdam, diplomandosi con lode. Poco dopo, nel 2005, è stato nominato insegnante principale di flauto di Pan presso lo stesso istituto. Matthijs suona un flauto di Pan che è stato creato in due anni di collaborazione con il costruttore di organi Flentrop. Lo strumento gli è stato dato in prestito dalla Dutch Musical Instruments Foundation.

26.05. PROGRAM

Roderik de Man (1941)
Panta rhei (2022) *
for panflute & organ

Johann Sebastian Bach (1685–1750)
Sonata for flute and basso continuo, BWV 1035

I. Adagio ma non tanto
II. Allegro
III. Siciliano
IV. Allegro assai

Jehan Alain (1911–1940)
Trois mouvements / Transcription for flute and organ, Marie-Claire Alain

I. Andante
II. Allegro con grazia
III. Allegro

Evis Sammoutis (1979)
Metis (2023) *
for panflute & organ

Antonio Vivaldi (1678–1741)
Concerto in G minor op. 10, no. 2, R.439
La notte / Arrangement for panflute & organ

Daan Manneke (1939)
Perfla hortum meum (2001) **
for panflute & organ

World Premiere *
Premiere in Italy **

29.05.

Monday
h 20.30

Mutter und Tochter.

Quia ergo femina.

Due strumenti della stessa famiglia sono al centro di questo programma. L'organo è stato visto come strumento maschile in molte lingue, anche se in tedesco rimane come una grandiosa figura femminile. In questo programma, una panoramica dei suoi inizi e della tradizione fino alla fine del XV secolo saranno raccontati con l'organetto portativo e l'organo.

Schon in den illustrierten Musikmanuskripten aus der Zeit von Hildegard von Bingen finden wir Darstellungen von kleinen Portativen, die von Engeln gespielt werden. Das Instrument, das nur mit einer Hand gespielt wird, während die linke Hand den Balg betätigt, wurde oft zur Begleitung oder Nachahmung der menschlichen Stimme verwendet und war in ganz Europa verbreitet.

Infatti, l'organetto diventerà per tutto il XIII-XV secolo uno degli strumenti più popolari, ed è ampiamente documentato nell'iconografia, in particolare nei dipinti dell'incoronazione della Vergine. Similmente, molti dei canti di lode alla vergine, madre e figlia, sono trasmessi sul Codice del Convento di Las Huelgas in Spagna, che vede le sue radici anche nel repertorio di Notre Dame di Parigi.

Ebenso wie das kleine Portativ wird auch die Orgel, die in der Antike einst von Frauen gespielt wurde, in Europa im Mittelalter wiederentdeckt. Im 14. Jahrhundert etablierte sich die Orgel als Instrument der Kirche. Einige der ersten überlieferten Instrumentalwerke stammen aus italienischen und süddeutschen Quellen für Orgelmusik, etwa aus dem Codex Faenza oder dem Buxheimer Orgelbuch.

Catalina Vicens CHL
Orgel und Portativorgel

Zurzeit als Kuratorin des Museo di San Colombano – Collezione Tagliavini in Bologna tätig, wurde sie von der internationalen Presse als eine der interessantesten Musikerinnen im Bereich der Alten Musik bezeichnet. Vicens ist Gastdozentin für Cembalo am Königlichen Konservatorium Brüssel und hielt auch zahlreiche Meisterkurse an der Juilliard School, dem Curtis Institute und anderen Konservatorien in den USA, dem Vereinigten Königreich, in Spanien und in Schweden.

Dank ihrer umfangreichen Spezialisation mit antiken Instrumenten wurde sie dazu eingeladen, in zahlreichen renommierten Sammlungen rund um die Welt zu spielen und Musik aufzunehmen. Vicens weist nicht nur eine lebhafte und vielseitige Karriere als Solistin auf, sondern ist auch Mitglied in verschiedenen Ensembles für Alte und Zeitgenössische Musik. Sie hat verschiedene Musikaufführungen in Europa und in Amerika produziert und geleitet.

Als Gründerin und Leiterin des Ensembles und Sozialprojekts Servir Antico ist sie bestrebt, weniger bekannte Repertoires durch Erforschung humanistischer Musikwerke und Texte zu vertiefen.

29.05. PROGRAM

Hildegard von Bingen (1078–1189)
Quia ergo femina

Anonimo (s. XIII–XIV)
Aeterni numinis mater et filia
Eya mater fidelium
Ave regina gloriae splendor celestis curiae
Quis dabit capiti meo (Codex Las Huelgas)

Anonimo (fine s. XIV)
Sancta Katerina

Anonimos (s. XIII–XIV)
Benedicamus Virgini matri
(Codex Las Huelgas)

Anonimo (ca 1460–80)
Praeambulum super D
(Buxheimer Orgelbuch)

Anonimo (s. XIV–XV)
Ave Maris Stella
(Codex Faenza)

Anonimo (ca 1460–80)
Redeuntes in idem
(Buxheimer Orgelbuch)

Gilles Binchois (1440–1460)
Adieu ma tres belle
(Buxheimer Orgelbuch)

Anonimo (s. XV)
Mit ganzem Willen
(Lochamer Liederbuch)

Anonimo (s. XIV–XV)
Benedicamus Domino
(Codex Faenza)

ORGANIZATION

Musica Antiqua
www.antiquabz.it
antiquabz@gmail.com

www.cannealvento.net

INFO & RESERVATION

Call / Sms / Whatsapp
335.6810012

Facebook
Canne al vento

h 20.30
FREE ENTRY

19.30 – 22.00
FREE PARKING

Chiesa San Giuseppe dei Piani
Dolomitenstraße 9 Bolzano

THANKS TO

gefördert von Stiftung Südtiroler Sparkasse Fondazione Cassa di Risparmio sostenuto da

Città di Bolzano
Stadt Bozen

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

CANNE AL VENTO

Canne al vento
2023